ARUP

Amazon Data Services

Progetto di Data Center Edificio A (Zibido San Giacomo)

ADS Italy srl – Progetto di Data Center Edificio A (Zibido San Giacomo)

Nota di sintesi e raccordo tra la documentazione integrativa trasmessa ed i relativi pareri degli Enti

La presente nota è trasmessa su base volontaria e a titolo collaborativo, al fine di fornire ulteriori elementi di chiarimento in merito ai pareri degli Enti pervenuti sulla documentazione integrativa sottomessa, e non costituisce documentazione integrativa ai sensi della normativa vigente

Arup Italia S.r.l.
Corso Italia 1
Milan
20122
Italy
arup.com

Signed with NamirialSign
MATTEO BRUNO
08/10/2026 13:23:10 UTC+0200

Indice

1.	Pareri da ente: Parco Agricolo Sud di Milano	3
1.1	Tema: misure di compensazione	3
1.2	Tema: elettrodotto	4
2.	Pareri da ente: Comune di Zibido San Giacomo	4
2.1	Tema: Elettrodotto	4
2.2	Tema: Aggiornamento SIA quadro ambientale	5
2.3	Tema: Monitoraggio Aria	5
2.4	Tema: Misure di compensazione	6
3.	Pareri da ente: Comune di Lacchiarella	6
3.1	Tema: Misure di compensazione	6
4.	Pareri da ente: ARPA Lombardia	7
4.1	Tema: Piano Preliminare terre e rocce da scavo	7
5.	Osservazioni dal pubblico	8

1. Pareri da ente: Parco Agricolo Sud di Milano

Parere pervenuto in data 30 luglio 2026 [MASE-2026-0163231]

1.1 Tema: misure di compensazione

- Individuare aree impermeabilizzate all'interno del Parco Agricolo Sud Milano da recuperare mediante depavimentazione e ripristino della permeabilità naturale.
- Garantire una superficie di compensazione almeno pari alla superficie territoriale del nuovo Data Center interessata dalla trasformazione.
- Valutare la definizione degli interventi sopra richiesti nell'ambito dell'Accordo Territoriale previsto dall'art. 10 delle NdA del Piano Territoriale della Città Metropolitana di Milano.
- Realizzare gli interventi di compensazione ambientale utilizzando esclusivamente specie autoctone del Parco Agricolo Sud Milano, come individuate nell'Allegato 1 della Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010.
- Assicurare la conformità alla normativa regionale vigente in materia di contenimento della diffusione di patogeni e specie invasive di origine alloctona.

Si evidenzia che il progetto ha già previsto un sistema di misure di mitigazione e compensazione ambientale, definito sulla base di metodologie riconosciute e coerenti con il quadro normativo e pianificatorio di riferimento regionale e locale.

In particolare, la quantificazione delle compensazioni ambientali è stata sviluppata mediante l'applicazione della metodologia STRAIN, riconosciuta a livello regionale per la valutazione delle perdite di funzionalità ecologica e dei conseguenti fabbisogni compensativi. Tale approccio ha consentito di determinare in maniera oggettiva e cautelativa le misure necessarie a controbilanciare gli effetti permanenti connessi alla trasformazione del suolo, individuando interventi finalizzati al recupero e al potenziamento delle funzioni ecologiche, naturalistiche e paesaggistiche del territorio.

Con riferimento alle superfici boscate interessate dall'intervento, si precisa inoltre che le compensazioni saranno definite in conformità alle disposizioni del Piano di Indirizzo Forestale (PIF). A tale riguardo, si evidenzia che l'area boscata oggetto di sottrazione non ricade all'interno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, ma risulta localizzata immediatamente all'esterno e in continuità con lo stesso. Nondimeno, in un'ottica prudenziale e cautelativa, è stato assunto lo scenario più restrittivo, prevedendo una compensazione forestale pari al doppio della superficie sottratta, come se l'area ricadesse integralmente all'interno del Parco. Tale impostazione, adottata in ragione della prossimità dell'area al sistema protetto e delle relazioni ecologiche esistenti, risulta più onerosa rispetto a quanto strettamente richiesto dalla normativa vigente e garantisce un elevato livello di tutela ambientale.

Si ritiene pertanto che il progetto abbia recepito e sviluppato misure compensative significative e proporzionate agli impatti residui dell'intervento, sia in termini di perdita di suolo sia di funzionalità ecologica.

Ulteriori interventi di compensazione e riequilibrio territoriale sono inoltre previsti nell'ambito dello Studio di Diffusività, le cui risultanze saranno approfondite e condivise nelle successive fasi di confronto e concertazione con gli Enti competenti. In particolare, tale percorso si inserisce nel quadro delle attività previste dall'Accordo Territoriale ai sensi dell'art. 10 del Piano Territoriale Metropolitano (PTM), promosso da Città Metropolitana di Milano su convocazione del Comune di Zibido San Giacomo, finalizzato alla valutazione degli effetti sovracomunali generati dall'intervento e alla definizione delle eventuali misure di compensazione e riequilibrio territoriale correlate. Lo Studio di Diffusività costituisce infatti lo strumento attraverso il quale vengono analizzate le possibili esternalità prodotte dal progetto e individuati gli elementi utili ad orientare i processi di concertazione, compensazione e perequazione territoriale previsti dal PTM.

Le misure di compensazioni presentate dal progetto tengono esplicitamente conto delle specie autoctone del Parco Agricolo Sud di Milano, secondo quando riportato al capitolo 2.4 Misure di compensazione da metodo STRAIN nella relazione allegata al SIA "Compensazioni di progetto extra-comparto" (*cfr. EIA-ARP_Annex 2*).

Per gli aspetti relativi al monitoraggio, alla prevenzione e alla gestione delle specie alloctone invasive, si rimanda a quanto già riportato nel documento di risposta alle richieste di integrazione formulate dal MASE, con particolare riferimento al Capitolo 9 – Biodiversità, ecosistemi e paesaggio, Integrazione n. 5, nel quale sono descritte le misure previste e le modalità di attuazione (*cfr. ADS_SIA_DC_ZIBIDO_INTEGRAZIONI MASE).*

1.2 Tema: elettrodotto

- Garantire la continuità e l'efficienza della rete idrica interferita dall'intervento.
- Assicurare il ripristino e la valorizzazione dei caratteri di naturalità dei corpi idrici interessati.
- Limitare il ricorso a opere idrauliche artificiali ai soli casi strettamente necessari e giustificati da comprovate esigenze tecniche.
- Adottare tutte le misure e gli accorgimenti di cantiere necessari a minimizzare gli impatti durante la fase realizzativa.
- Garantire il completo ripristino dello stato dei luoghi al termine dei lavori.

Si evidenzia che tutte le condizioni richiamate dall'Ente risultano già recepite nella documentazione progettuale presentata nell'ambito della procedura di VIA. Le soluzioni progettuali e le misure di mitigazione previste garantiscono il mantenimento della funzionalità della rete idrica, la tutela dei caratteri di naturalità dei luoghi, la minimizzazione degli impatti in fase di cantiere e il completo ripristino delle aree interessate al termine delle lavorazioni.

2. Pareri da ente: Comune di Zibido San Giacomo

Parere pervenuto in data 06 agosto 2026 [MASE-2026-0168985]

2.1 Tema: Elettrodotto

- Aggiornare l'inquadramento progettuale (Figura 4.1.9) alla luce del procedimento relativo alla SE Lacchiarella Ovest 380/220 kV e raccordi alla RTN nei comuni di Lacchiarella e di Zibido San Giacomo.
- Aggiornare la descrizione dell'intervento e del contesto di riferimento tenendo conto dei contenuti del procedimento autorizzativo citato.
- Rivedere e aggiornare le valutazioni di impatto ambientale considerando gli elementi emersi nell'ambito del procedimento della nuova stazione elettrica.
- Tenere conto che il procedimento autorizzativo non risulta ancora concluso ed è tuttora in attesa di riscontro alle osservazioni e alle richieste di integrazione e chiarimento trasmesse nel marzo 2026.
- Integrare la documentazione con gli eventuali elementi pertinenti derivanti dall'evoluzione dell'iter autorizzativo della nuova infrastruttura elettrica.

Con riferimento alla richiesta di aggiornare l'inquadramento progettuale, la descrizione del contesto e le relative valutazioni ambientali alla luce del procedimento autorizzativo relativo alla nuova SE Lacchiarella Ovest 380/220 kV e raccordi alla RTN, si evidenzia che tale aspetto è già stato approfonditamente analizzato nell'ambito della documentazione integrativa predisposta in risposta alle richieste formulate dal MASE.

In particolare, nell'Integrazione n. 4 – Capitolo 1 "Aspetti programmatici e progettuali" del documento "Integrazioni ai contributi MASE", è stato valutato il quadro complessivo delle relazioni tra il progetto del Data Center, l'elettrodotto a servizio dell'intervento e la prevista sottostazione elettrica di Lacchiarella Ovest, prendendo in considerazione anche lo stato di avanzamento del relativo procedimento autorizzativo.

Come già evidenziato nella documentazione integrativa, la nuova sottostazione elettrica nei Comuni di Zibido San Giacomo e Lacchiarella, pur risultando funzionalmente connessa all'alimentazione del Data Center, non costituisce parte integrante del progetto oggetto della presente procedura di VIA, né rientra nel perimetro progettuale definito ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 152/2006.

La sottostazione si configura infatti come un'opera autonoma sotto il profilo progettuale, autorizzativo e procedurale, soggetta a un iter indipendente e specifici procedimenti di valutazione e approvazione. Per tale ragione non è stata ritenuta necessaria una valutazione ambientale unitaria ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

Nondimeno, al fine di verificare la possibile insorgenza di effetti cumulativi, la documentazione integrativa ha comunque preso in esame le informazioni disponibili relative alla nuova infrastruttura elettrica e ne ha valutato le possibili interazioni con il Data Center e con l'elettrodotto a servizio del sito. Le analisi svolte, unitamente agli approfondimenti sviluppati da Terna nell'ambito del proprio procedimento autorizzativo, hanno consentito di escludere la presenza di impatti cumulativi significativi, anche in considerazione della distanza tra le opere, dell'assenza di recettori sensibili in prossimità della sottostazione e della limitata sovrapposizione degli effetti ambientali generati.

Si ritiene pertanto che gli elementi richiesti dall'osservazione siano già stati considerati e recepiti nell'ambito dell'Integrazione n. 4 – Aspetti programmatici e progettuali, la quale ha tenuto conto del quadro conoscitivo e procedurale disponibile al momento della sua redazione, compreso il fatto che il procedimento autorizzativo della SE Lacchiarella Ovest risulti tuttora in corso.

2.2 Tema: Aggiornamento SIA quadro ambientale

- Aggiornare il Capitolo 5.10.1 tenendo conto del recente intervento di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica (da Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture, SINFI)

Si prede atto del riferimento fornito.

2.3 Tema: Monitoraggio Aria

- Ripristinare la previsione di un Piano di Monitoraggio della Qualità dell'Aria concordato con ARPA Lombardia.
- Prevedere un esplicito impegno alla sottoscrizione di un accordo con ARPA Lombardia e il Comune.
- Definire modalità condivise di monitoraggio e controllo della qualità dell'aria.
- Prevedere l'adozione di azioni correttive e ulteriori misure di mitigazione qualora il monitoraggio evidenzi il superamento dei valori di riferimento previsti.
- Formalizzare l'impegno del proponente al monitoraggio continuativo e alla gestione degli eventuali superamenti rilevati.

Si evidenzia che la documentazione progettuale recepisce i contenuti richiesti dall'osservazione. In particolare, il Piano di Monitoraggio Ambientale (*Cfr. ADS_SIA_DC_ZIBIDO_All.13_rev01*) prevede specifiche attività di monitoraggio della qualità dell'aria nelle fasi ante operam, corso d'opera e post operam, mediante campagne periodiche svolte mantenendo invariati punti e metodologie di misura, al fine di garantire la confrontabilità dei risultati nel tempo. Si conferma inoltre che lo svolgimento delle attività di monitoraggio saranno concordate con ARPA Lombardia.

La documentazione richiama inoltre le disposizioni di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, prevedendo che le attività di monitoraggio consentano di verificare gli impatti effettivamente generati dall'opera e di individuare tempestivamente eventuali effetti non previsti o superiori a quelli stimati, attivando, ove necessario, le opportune misure correttive e gestionali.

2.4 Tema: Misure di compensazione

- Presa d'atto della proposta di compensazioni ambientali extra comparto prevista dal progetto.

Il proponente prende atto della valutazione positiva rispetto al quadro compensativo proposto.

3. Pareri da ente: Comune di Lacchiarella

Parere pervenuto in data 13 agosto 2026 [MASE-2026-0173535]

3.1 Tema: Misure di compensazione

- Riconoscere la necessità di prevedere misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale a beneficio del Comune di Lacchiarella, in considerazione degli impatti generati dal Data Center e dalle infrastrutture energetiche connesse.
- Individuare le compensazioni sulla base dell'effettiva distribuzione territoriale degli impatti, e non esclusivamente sulla localizzazione del Data Center.
- Predisporre un Programma di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale per il Comune di Lacchiarella, da sviluppare in concertazione con il Comune, il Parco Agricolo Sud Milano e gli Enti competenti, definendone i contenuti minimi così come riportato dall'ente nel parere.
- Garantire che le misure compensative abbiano carattere aggiuntivo e autonomo rispetto: alle misure di mitigazione, agli obblighi derivanti da altre normative o strumenti pianificatori, alle eventuali misure previste dalla Valutazione di Incidenza sulla ZSC IT2050010 "Oasi di Lacchiarella".
- Assicurare che le compensazioni relative alla Rete Natura 2000 siano orientate prioritariamente alla conservazione, al ripristino e al miglioramento di habitat, specie e connettività ecologica.
- Valutare la possibilità di realizzare ulteriori interventi di riqualificazione ambientale e fruitiva di parchi e aree verdi comunali, comprensivi, in via complementare, di attrezzature ludiche, ricreative e sportive sostenibili.
- Porre a carico del Proponente tutti gli oneri relativi a progettazione, realizzazione e, ove previsto, manutenzione iniziale delle opere compensative.
- Inserire nel provvedimento finale di VIA una specifica condizione ambientale relativa alla predisposizione, definizione e attuazione del Programma di compensazione e riequilibrio ambientale.
- Definire il Programma con adeguato anticipo rispetto all'avvio delle opere infrastrutturali nel territorio di Lacchiarella.
- Garantire che gli interventi compensativi siano realizzati contestualmente o, ove tecnicamente possibile, prima dell'entrata in esercizio delle infrastrutture cui risultano correlati.

Si prende atto delle osservazioni formulate dal Comune di Lacchiarella in merito all'opportunità di prevedere ulteriori misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale correlate agli effetti generati dal progetto e dalle infrastrutture energetiche ad esso funzionalmente connesse.

Si evidenzia tuttavia che il progetto ha già previsto un articolato sistema di misure di mitigazione e compensazione ambientale, definito sulla base di metodologie riconosciute e coerenti con il quadro normativo e pianificatorio vigente, finalizzato a compensare gli impatti residui derivanti dalla trasformazione territoriale e dalla perdita di funzionalità ecologica.

In particolare, la quantificazione delle compensazioni ambientali è stata sviluppata mediante l'applicazione della metodologia STRAIN, riconosciuta a livello regionale per la valutazione delle perdite di funzionalità ecosistemica e dei conseguenti fabbisogni compensativi. Tale approccio è stato condiviso con gli enti interessati dalle possibili opere a valle e a monte della sottomissione delle integrazioni al MASE, ottenendo un parere sostanzialmente favorevole.

Con riferimento alle superfici forestali coinvolte dal progetto, le compensazioni sono state inoltre definite in conformità alle disposizioni del Piano di Indirizzo Forestale (PIF), adottando criteri cautelativi che risultano maggiormente conservativi rispetto ai requisiti normativi minimi.

Si ritiene pertanto che il quadro compensativo già sviluppato nell'ambito del procedimento di VIA risulti proporzionato agli impatti residui individuati e coerente con le disposizioni normative e pianificatorie vigenti, assicurando il perseguimento degli obiettivi di riequilibrio ambientale, incremento della biodiversità e rafforzamento della funzionalità ecologica del territorio.

Si evidenzia inoltre che ulteriori interventi di compensazione e valorizzazione territoriale saranno previsti nell'ambito del Bilancio di Diffusività e delle successive fasi di confronto istituzionale previste dall'Accordo Territoriale ai sensi dell'art. 10 del Piano Territoriale Metropolitano (PTM) e valutate nelle successive fasi di confronto con gli Enti competenti in sede di Conferenza Consultiva, anche in relazione alle opere infrastrutturali connesse al progetto e alla definizione delle misure di interesse sovracomunale.

4. Pareri da ente: ARPA Lombardia

Parere pervenuto in data 26 agosto 2026 [MASE-2026-0177640]

4.1 Tema: Piano Preliminare terre e rocce da scavo

- Effettuare il **campionamento del primo metro di suolo** anche nei punti **TR-4 e TR-5** (ed eventualmente TR-1, salvo adeguata motivazione), in quanto localizzati in aree a uso agricolo e non interessate dallo sviluppo minerario.
- Integrare il piano di caratterizzazione con **ulteriori punti di indagine** nelle maglie **C3, F5, I2, I5 e J4**, in corrispondenza delle aree di scavo previste.
- Fornire chiarimenti sulla presenza di materiali di riporto nelle trincee T9, T10 e T11 e nei sondaggi SW1, SW2 e SW3.
- Documentare le **analisi effettuate sui materiali di riporto**, inclusi gli eventuali test di cessione, e specificarne gli esiti.
- Definire nel Piano di Riutilizzo le **modalità di gestione dei materiali di riporto** eventualmente presenti.
- Specificare, con riferimento al campione **"terrapieno"** oggetto del rapporto di prova n. 2403482-002 del 11/03/2024: ubicazione; natura del materiale; modalità di gestione prevista.

- Integrare il Piano di Riutilizzo con le informazioni necessarie a garantire la corretta caratterizzazione e gestione dei materiali rinvenuti.
- Presa d'atto che, nel complesso, la documentazione integrativa relativa alle **terre e rocce da scavo** risponde sostanzialmente alle richieste precedentemente formulate, salvo le integrazioni puntuali sopra elencate.

Il proponente prende atto della valutazione positiva e delle integrazioni proposte che verranno implementate nel Piano di Riutilizzo.

5. Osservazioni dal pubblico

Si prende atto delle seguenti osservazioni dal pubblico pervenute:

- Osservazioni del Signor Yuri Corisio in data 1/08/2026 –. MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0164900
- Osservazioni dell'Ing. Ambrogio Noè in data 4/08/2026 - MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0167104
- Osservazioni dell'Ing. Aldo Noè in data 12/08/2026 - MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0173254
- Osservazioni del Signor Ambrogio Noè in data 12/08/2026 - MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0173053
- Osservazioni del Signor Quadrio Giuliano, in data 13/08/2026 - MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0173659.

Alla luce delle integrazioni già trasmesse e di quanto ulteriormente specificato nella presente nota, si ritiene che le osservazioni formulate risultino adeguatamente trattate e trovino riscontro esaustivo nell'insieme della documentazione progettuale e ambientale disponibile agli atti.